LUCA DEBUS

A Mario,
compagno e amico, che vive
perché è vissuto veramente.
Parteggiando.

In occasione del centenario dalla morte di Giacomo Matteotti i partiti, i sindacati, le associazioni e i movimenti qui rappresentati hanno organizzato una rassegna composta da eventi, mostre e installazioni in ricordo non tanto della morte quanto, soprattutto, della vita del martire socialista.

È opportuno rappresentare come la rassegna Matteotti1100 non abbia, invero, avuto particolari problemi di concorrenza istituzionale: i comuni di Belluno e di Feltre e l'Amministrazione Provinciale non hanno, infatti, ritenuto di realizzare alcuna proposta commemorativa. Che la vicenda matteottiana non sia attuale? O che, al contrario, lo sia troppo?

Lo scopo della nostra iniziativa voleva essere chiaro fin dal titolo, "Io il mio discorso lo ho fatto. E voi?", che evidentemente riecheggia la celebre frase pronunciata da Matteotti dopo il suo discorso del 30 maggio. Il proposito era, infatti, quello di coinvolgere direttamente il pubblico, chiamandolo in causa. Ecco perché tutte le iniziative si sono sviluppate secondo due filoni paralleli e complementari: da una parte incontri di approfondimento, dall'altra iniziative dinamiche volte a catturare l'attenzione dei passanti, quasi spinti a "sbattere la testa" contro il messaggio matteottiano.

Hanno partecipato storici di primissimo piano nel panorama nazionale: da Simona Colarizi (Feltre, 31 maggio), Mimmo Franzinelli (Feltre, 11 giugno), Marco Mondini (Pieve di Cadore, 16 giugno), Mauro Canali (Bellluno, 21 giugno) fino a Stefano Caretti (Belluno, 23 giugno).

Tutti gli incontri sono stati molto partecipati, forse persino al di là delle aspettative. Ciò costituisce segno inequivocabile che l'approfondimento storico e culturale, se di qualità, ha ancora un ampio pubblico di riferimento e che, come avvenuto in queste occasioni, è in grado di attirare anche tanti giovani.

Parallelamente, vi sono state proposte caratterizzate da un 'linguaggio' diverso: tra il 1 e il 10 giugno, in Piazza delle Erbe a Belluno, è stata posizionata una installazione sonora che ogni giorno, per due volte al giorno, ha riprodotto in maniera immersiva l'ultimo discorso del deputato Matteotti; in occasione delle elezioni europee gli spazi elettorali di affissione riservati al Partito Democratico e ad Alleanza Verdi Sinistra sono stati utilizzati proprio per diffondere il messaggio matteottiano, creando così una

sorta di installazione visiva diffusa in ogni angolo della Provincia; infine, è stato appositamente realizzato un fumetto, anch'esso esposto in vetrine che davano direttamente sulla pubblica via, tanto a Feltre quanto a Belluno. Proprio le tavole di "L'elezione è essenzialmente non valida", il fumetto disegnato da Luca Debus, sono state anche oggetto di una mostra recentemente realizzata presso Villa dei Cedri, a Valdobbiadene. La medesima opera a fumetti è quanto, con un ultimo slancio, intendiamo pubblicare in questo piccolo libello.

L'iniziativa chiude quindi il suo ciclo, in realtà aprendone un altro.

Nel fumetto di Debus, infatti, Matteotti lotta contro il mostro nero, simbolo del regime mussoliniano. Quel regime, come è noto, restò al potere in Italia fino al luglio del '43 ed ebbe, tra le altre, la responsabilità storica e politica dell'occupazione nazista della penisola fino alla liberazione del 1945.

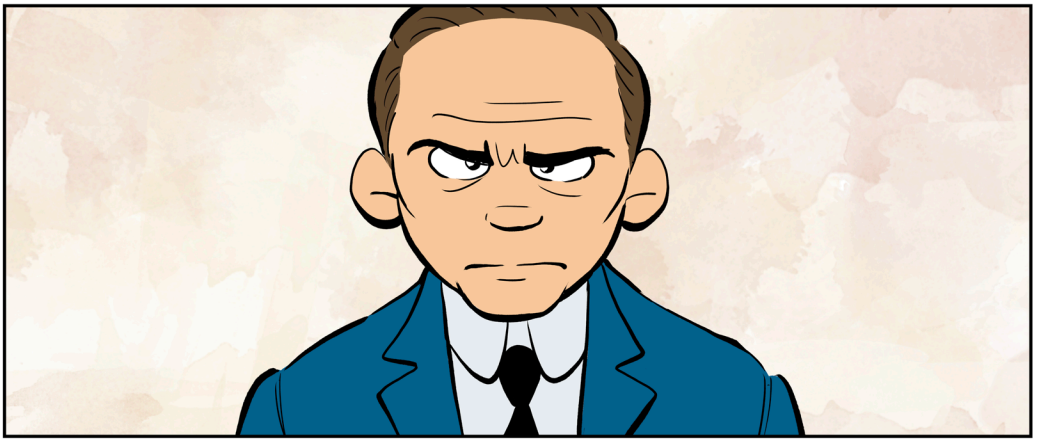
Il prossimo anno ricorreranno, dunque, gli ottant'anni dalla Liberazione.

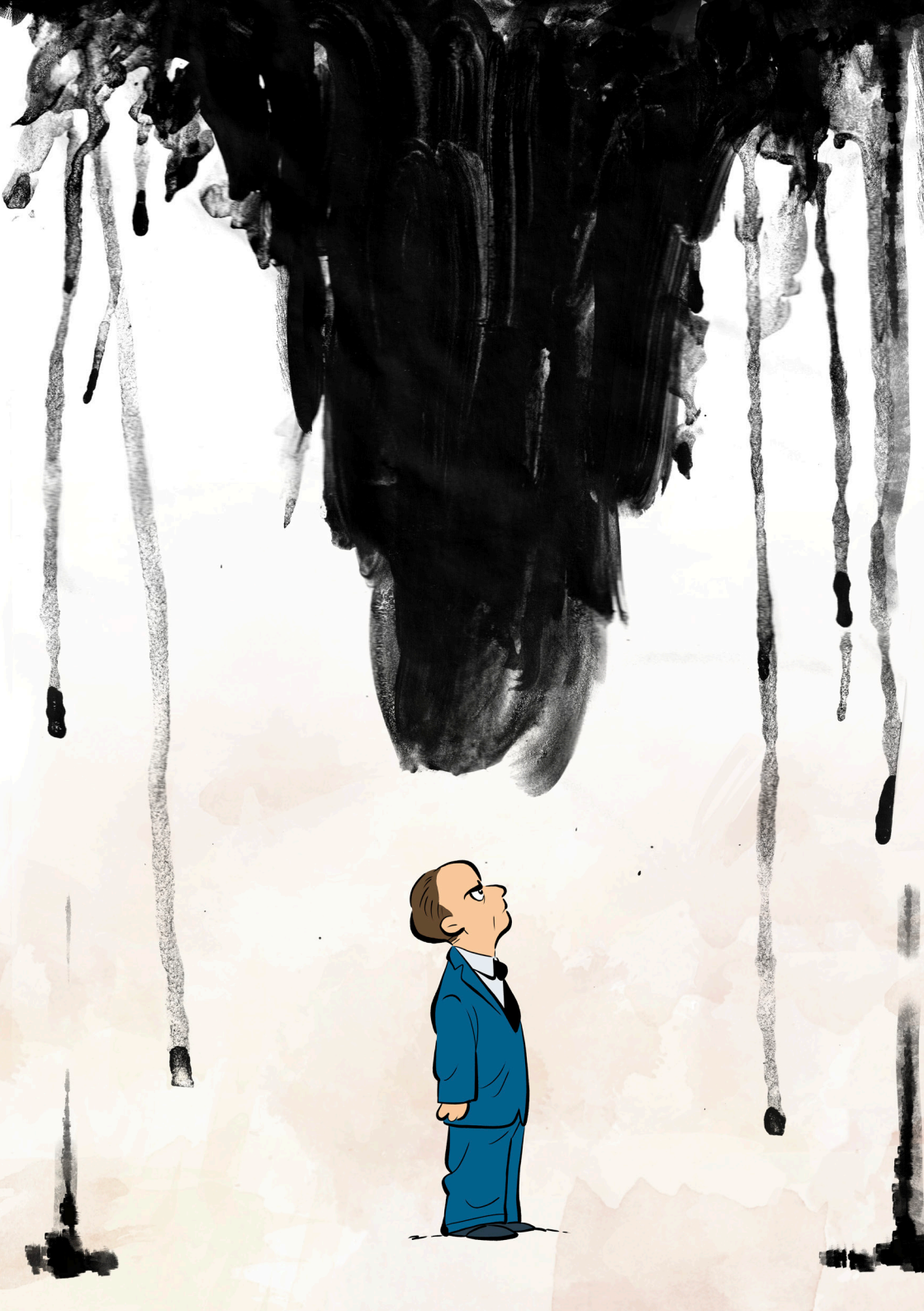
Per tale motivo, animati dallo stesso intendimento con cui abbiamo proposto la rassegna dedicata a Matteotti, proporremo una serie di eventi volti non solo a ricordare i fatti che contrassegnarono la Resistenza e la Liberazione ma anche a concepirne l'attualità del messaggio. Nel '24 Matteotti, come uomo di parte, immaginava una società diversa da quella fascista; vent'anni dopo, nell'infuriare della lotta, tra stragi ed altri orrori, una parte del Paese ebbe la capacità di costruire il sogno di un domani diverso.

A questo punto dell'introduzione, sarebbe comodo recuperare una tra le mille citazioni ad effetto di qualche illustre padre nobile della Repubblica per ricollegare il sacrificio di Matteotti alla Liberazione. Tuttavia, non cederemo alla tentazione. Nell'epoca di massima esaltazione del super partes e del politicamente corretto, riteniamo sia invece giunto il momento di valorizzare il ruolo delle parti, l'unico davvero utile per una riflessione globale, che tenga conto di tutto ciò che è stato. Ché senza parti, il tutto non esiste.

Dicembre 2024

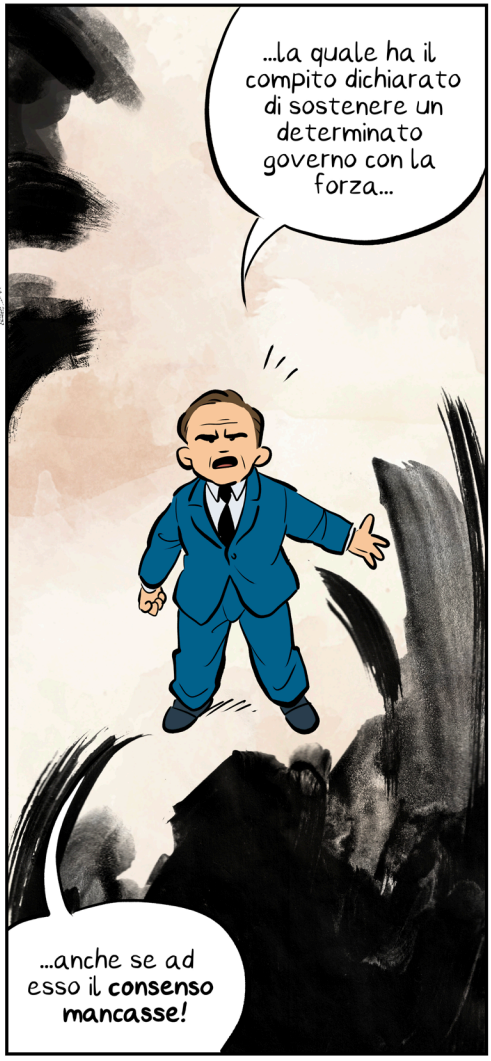
L'elezione è essenzialmente
non valida.





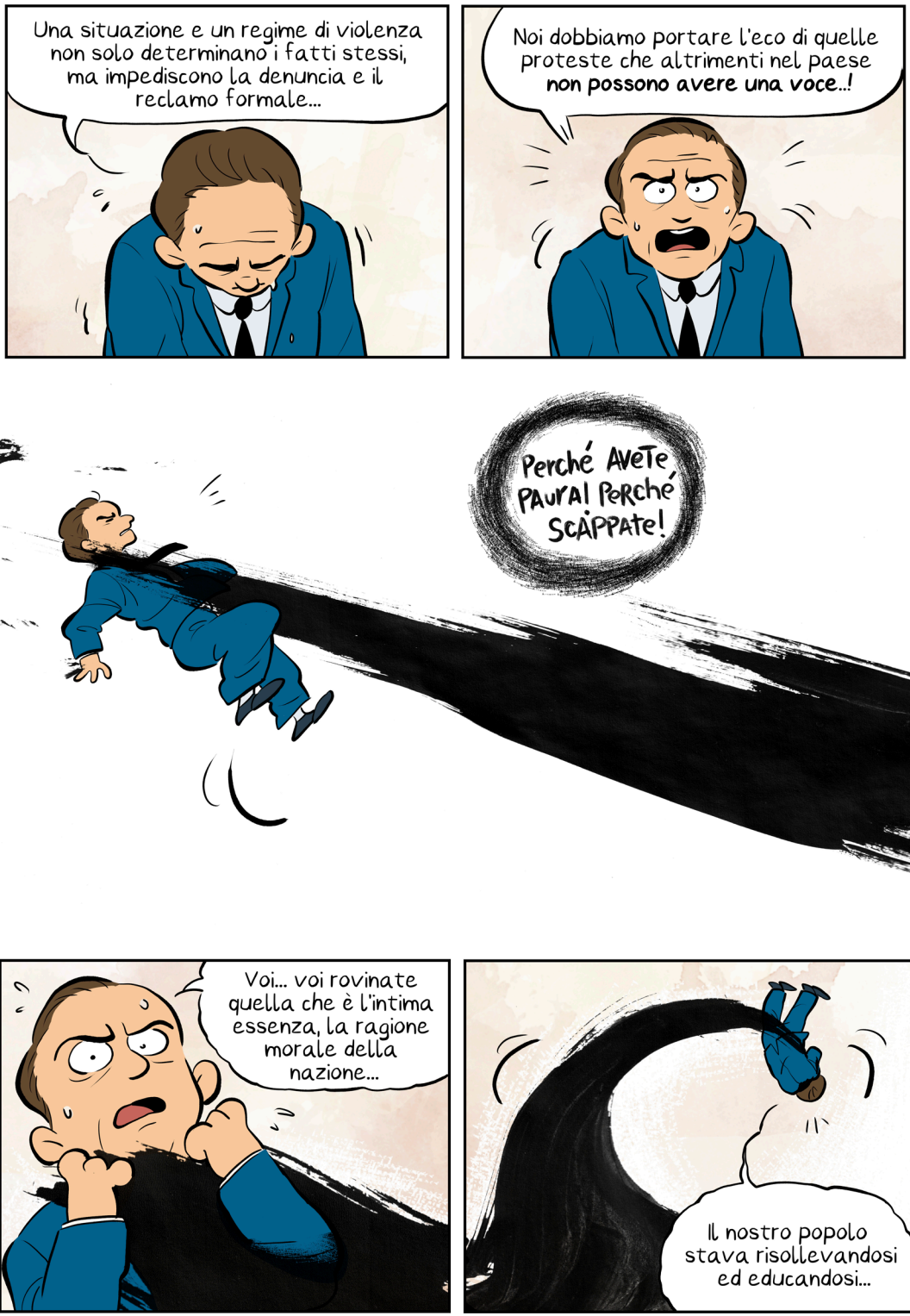
Nessun elettore italiano si è trovato libero di decidere con la sua volontà.
Ciascun cittadino sapeva a priori che c'era una **forza** a disposizione del governo che avrebbe **annullato il suo voto.**

NON È VERO! NON È VERO!
Vi scotta la milizia!
Sì, esiste una milizia armata, composta di cittadini di un solo Partito...

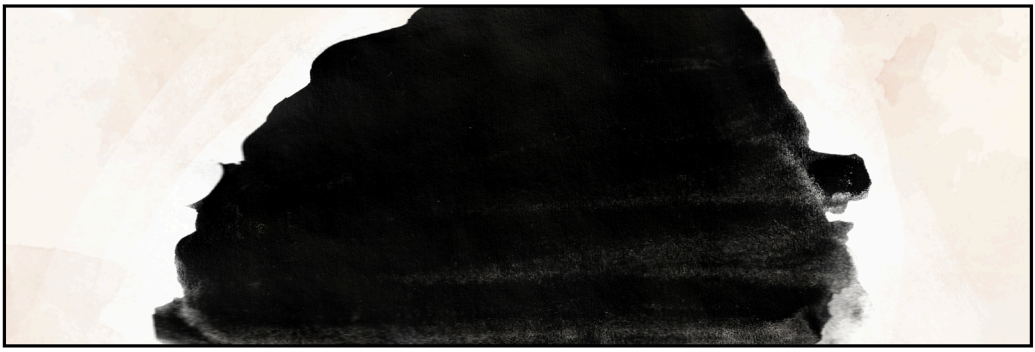

...la quale ha il compito dichiarato di sostenere un determinato governo con la forza...
...anche se ad esso il **consenso mancasse!**

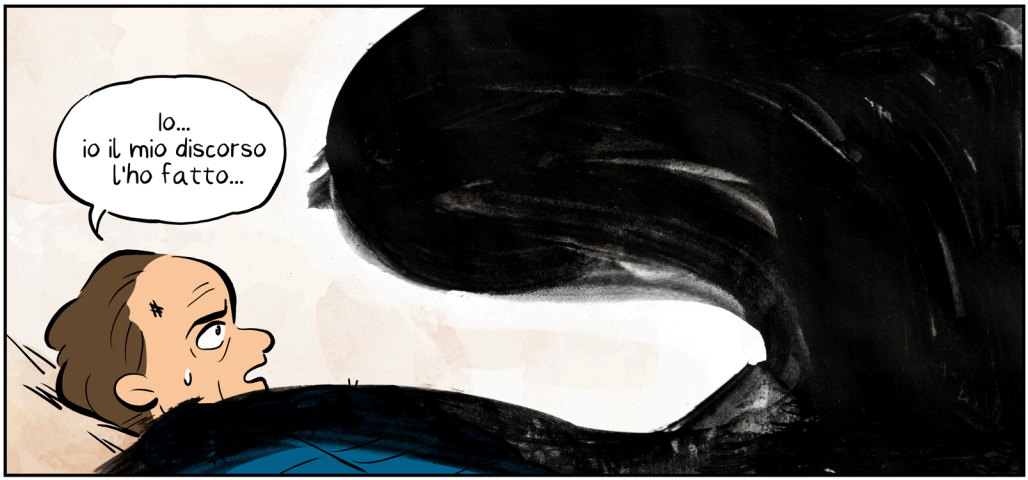
No! No!
Bande armate, che circondarono case!
Fascisti che invasero sale e a furia di bastonate impedirono agli oratori di aprire la bocca!
NON FU IMPEDITO NIENTE!
Persone che hanno tentato di denunciare violenze, sono state immediatamente percosse!
Non è Vero! LO PROVI!

Circa 60 dei nostri 100 candidati non potevano circolare liberamente nella loro circoscrizione!
...non solo, ma molti di essi non potevano neppure risiedere nelle loro stesse abitazioni, nelle loro stesse città!
L'onorevole Piccini fu **assassinato** nella sua casa, per aver accettata la candidatura!
Non credevamo che le elezioni fossero un saggio di resistenza inerme alle violenze fisiche dell'avversario, che è al governo e dispone di tutte le forze armate!


Una situazione e un regime di violenza non solo determinano i fatti stessi, ma impediscono la denuncia e il reclamo formale...
Noi dobbiamo portare l'eco di quelle proteste che altrimenti nel paese **non possono avere una voce..!**
Perché avete paura! Perché scappate!
Voi... voi rovinate quella che è l'intima essenza, la ragione morale della nazione...
Il nostro popolo stava risollevandosi ed educandosi...

Voi volete ricacciarci indietro..!





...ora voi preparate il discorso funebre per me.

1924 - 2024

Matteotti 100

Partito Democratico
BELLUNO DOLOMITI
INSIEME PER BELLUNO
BENE COMUNE
SINISTRA ITALIANA BELLUNO
CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE
FELTRE
CENTROSINISTRA BELLUNESE
FUTURA
Socialista Liberale
Idea per Feltre
SINISTRA FELTRINA
CGIL
BELLUNO
A.N.P.I.
RETE degli STUDENTI MEDI